

CT	
----	--

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

15 aprile 2020

inserire la camicia della delibera

OGGETTO: PRIME MISURE A SOSTEGNO DELLA CULTURA CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. APPROVAZIONE.

Proposta degli Assessori Leon e Rolando.

A poco più di un mese dall'adozione delle prime misure restrittive per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono ormai evidenti le forti ripercussioni negative che la stessa ha avuto e avrà sui settori culturali e creativi, a causa dell'improvvisa e massiccia perdita di opportunità di guadagno, tale per cui nessuna componente del vasto mondo delle imprese culturali uscirà indenne dalla crisi conseguente in atto.

L'entità del danno economico subito dalle organizzazioni culturali, ad oggi di difficile quantificazione, a seguito di un primo monitoraggio condotto dall'Osservatorio Culturale del Piemonte con riferimento ad un campione di enti del territorio regionale, è stato stimato in 2,8 milioni di Euro nel periodo compreso tra il 24 febbraio e il 1 marzo. Pur nell'attesa di un aggiornamento dei dati, inevitabilmente a rialzo per il mese di marzo, gli esiti già pubblicati insieme alla consapevolezza dell'impossibilità di una ripresa a breve termine e a pieno regime delle attività culturali aggregative, delineano un quadro di emergenza, che rende necessario intervenire tempestivamente per salvaguardare la tenuta del sistema culturale.

Il presupposto è dato dalla funzione fondamentale svolta dalle organizzazioni culturali all'interno delle comunità, mai come adesso rimarcata con tanta forza ed evidenza dal momento che proprio sulla cultura si sta facendo leva per rinsaldare il senso della comunità. Questo grazie agli sforzi che le istituzioni culturali hanno messo in atto per re-inventarsi ai tempi del Coronavirus, sperimentando nuovi percorsi di fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, per offrire motivi di coesione e un concreto supporto alla vita in quarantena degli italiani. Molteplici sono le iniziative in tal senso intraprese anche dagli operatori culturali cittadini in tutti gli ambiti culturali (musei, teatri, biblioteche, cinema, ecc.), con la creazione e la disponibilità online di contenuti digitali inediti.

Al fine di una scrupolosa conoscenza dello scenario attuale, nell'ambito di interlocuzioni

dirette con le realtà culturali cittadine sono state indagate le problematiche specifiche e le istanze dei soggetti direttamente coinvolti, approfittando di tale sede per stimolare una riflessione collettiva e una risposta coesa in termini di sistema, nell'ottica di un riavvio delle attività coordinato e condiviso.

In particolare l'Assessorato alla Cultura e la Divisione Decentramento Servizi Culturali e Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità, hanno avviato alcuni incontri da remoto e tavoli tecnici finalizzati all'ascolto delle principali difficoltà ed aspetti critici nella gestione delle attività e della auspicata riprogrammazione delle medesime da parte di tutti (grandi e piccoli) gli attori culturali del territorio, nonché all'individuazione di misure concrete di intervento per il sostegno di tali soggetti.

Le prime risposte all'emergenza delineata che l'Amministrazione intende mettere in atto, vanno pertanto nella direzione di garantire la resistenza del sistema culturale, la continuità delle imprese culturali e la tutela dell'occupazione, quale interesse pubblico prioritario in questa fase e in quella che seguirà il termine dell'emergenza, per impedire che alla crisi consegua una desertificazione delle iniziative e un dissolvimento dei soggetti culturali, con danni irreversibili sulla struttura sociale e culturale cittadina, e per accelerare il processo di ripartenza.

Con finalità analoghe è stato prontamente adottato con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2020 00831/131) il provvedimento che autorizza forme di dilazione del pagamento dei canoni degli immobili della Città concessi agli enti no profit.

In considerazione del quadro nazionale che nel contempo si sta delineando, anche grazie alle continue interlocuzioni con le istituzioni nazionali e regionali per raccordare gli strumenti di sostegno promossi da ciascun ente, e nelle more dell'approvazione di ulteriori provvedimenti nazionali - cui seguiranno quelli di recepimento da parte delle amministrazioni locali - con il presente provvedimento si ritiene opportuno avviare prioritariamente alcune azioni che incidono sulla sfera degli adempimenti a carico degli enti e delle associazioni culturali, finalizzati al riconoscimento dei benefici economici connessi all'erogazione di contributi da parte della Città di Torino.

La materia dei contributi è regolamentata dal Regolamento approvato dalla Città n. 373 "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici".

Alla luce della situazione contingente, conseguente alla dichiarazione dell'emergenza sanitaria a far data dal 31 gennaio 2020 ed alle misure restrittive adottate dal Governo che, come si è detto, hanno colpito in modo evidente il mondo della cultura ed i suoi "attori", occorre evidenziare che lo stesso Governo ha introdotto altresì, con l'approvazione del Decreto Legge n. 18/2020 - il c.d. Decreto "Cura Italia" - alcune disposizioni in materia di sospensione dei termini dei procedimenti finalizzate ad alleggerire gli adempimenti amministrativi soprattutto a favore dei soggetti che si trovano ad interfacciarsi con le Pubbliche Amministrazioni.

Nel contempo, sono in corso di adozione altri provvedimenti di legge da parte del Governo, sempre finalizzati a sostenere anche economicamente le realtà lavorative colpite dalla sospensione delle attività.

Conseguentemente, a livello locale, nelle more del sostegno che il Governo attuerà nei confronti anche del mondo della cultura, si ritiene opportuno avviare da subito le seguenti azioni:

1. dare tempestiva attuazione ai decreti governativi vigenti e a quelli di prossima eventuale adozione per fronteggiare l'emergenza, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti necessari, anche disapplicando - in via transitoria - le disposizioni regolamentari non compatibili con la condizione emergenziale che ha imposto la sospensione di tutte le attività non essenziali al soddisfacimento di bisogni essenziali;
2. con riguardo alle convenzioni in essere per l'anno 2020 aventi per oggetto l'erogazione di sostegni economici, prevedere ed autorizzare, di concerto con i firmatari delle medesime, la riprogrammazione e rimodulazione delle attività, in conseguenza delle misure restrittive adottate dal Governo e tutt'ora vigenti. La rimodulazione dovrà, in particolare, evidenziare la programmazione delle attività ed azioni che gli enti hanno realizzato e realizzeranno nell'ottica di:
 - a. valorizzare la produzione di servizi di utilità e gradimento alla cittadinanza, con modalità e contenuti diversi rispetto a quelli originariamente previsti;
 - b. salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di ripresa dell'ente;
 - c. rafforzare il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale per la cittadinanza, obiettivi che già caratterizzano il rapporto convenzionale.

Conseguentemente, l'erogazione degli importi per l'anno in corso, ferme restando le disponibilità a bilancio, avverrà sulla base delle modificazioni apportate alle Convenzioni in essere ed approvate con successivi provvedimenti.

Resta inteso che, il riconoscimento finale a saldo dei contributi terrà in debita considerazione, in fase di rendicontazione, l'eventuale erogazione di altre forme di indennizzo e/o interventi pubblici di sostegno aggiuntivi a fronte del periodo emergenziale;

- 3) Procedere all'erogazione dell'acconto dei contributi, concessi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 373 o secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui al punto precedente, a fronte di specifica e motivata richiesta da parte dell'ente beneficiario;
- 4) provvedere, in considerazione dell'incertezza dell'evolversi della situazione emergenziale e della necessità di attuare una diversa gestione delle risorse disponibili, alla revoca dei bandi già pubblicati, nonché a procedere all'approvazione e pubblicazione di nuovi bandi finalizzati a sostenere il riavvio delle attività sul territorio, tenendo nella dovuta considerazione i criteri e le modalità di svolgimento delle iniziative e delle attività nel rispetto delle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate ed emanande .

In ogni caso, l'erogazione dei contributi avverrà possibilmente tenendo conto altresì delle modalità in corso di definizione a livello nazionale e regionale, di assegnazione dei fondi,

fermo restando il rispetto dei criteri pubblici improntati alla trasparenza e parità di trattamento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si richiamano integralmente e che costituiscono parte integrante delle decisioni assunte:

- 1) di dare tempestiva attuazione ai decreti governativi vigenti e a quelli di prossima eventuale adozione per fronteggiare l'emergenza, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti necessari, anche disapplicando - in via transitoria - le disposizioni regolamentari non compatibili con la condizione emergenziale che ha imposto la sospensione di tutte le attività non essenziali al soddisfacimento di bisogni essenziali;
- 2) con riguardo alle convenzioni in essere per l'anno 2020 aventi per oggetto l'erogazione di sostegni economici, prevedere ed autorizzare, di concerto con i firmatari delle medesime, la riprogrammazione e rimodulazione delle attività, in conseguenza delle misure restrittive adottate dal Governo e tutt'ora vigenti. La rimodulazione dovrà, in particolare, evidenziare la programmazione delle attività ed azioni che gli enti hanno realizzato e realizzeranno nell'ottica di:
 - a. valorizzare la produzione di servizi di utilità e gradimento alla cittadinanza, con modalità e contenuti diversi rispetto a quelli originariamente previsti;
 - b. salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di ripresa dell'ente;
 - c. rafforzare il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale per la cittadinanza, obiettivi che già caratterizzano il rapporto convenzionale.

Conseguentemente, l'erogazione degli importi per l'anno in corso, ferme restando le disponibilità a bilancio, avverrà sulla base delle modificazioni apportate alle Convenzioni in essere ed approvate con successivi provvedimenti.

Resta inteso che, il riconoscimento finale a saldo dei contributi terrà in debita considerazione, in fase di rendicontazione, l'eventuale erogazione di altre forme di indennizzo e/o interventi pubblici di sostegno aggiuntivi a fronte del periodo emergenziale;

- 3) di procedere all'erogazione dell'acconto dei contributi, concessi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 373 o secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui al punto precedente, a fronte di specifica e motivata richiesta da parte dell'ente beneficiario;
- 4) di provvedere, in considerazione dell'incertezza dell'evolversi della situazione emergenziale e della necessità di attuare una diversa gestione delle risorse disponibili, alla revoca dei bandi già pubblicati, nonché di procedere all'approvazione e pubblicazione di nuovi bandi finalizzati a sostenere il riavvio delle attività sul territorio, tenendo nella dovuta considerazione i criteri e le modalità di svolgimento delle iniziative e delle attività nel rispetto delle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate ed emanande.
In ogni caso, l'erogazione dei contributi avverrà possibilmente tenendo conto altresì delle modalità in corso di definizione a livello nazionale e regionale, di assegnazione dei fondi, fermo restando il rispetto dei criteri pubblici improntati alla trasparenza e parità di trattamento;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alla Cultura
Francesca Paola Leon

L'Assessore
al Bilancio, Tributi,
Suolo Pubblico, Personale
Sergio Rolando

Il Direttore
Divisione Decentramento
Servizi Culturali
e Amministrativi, Giovani e Pari
Opportunità
Emilio Agagliati
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Direttore
Divisione Risorse Finanziarie
Paolo Lubbia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente
Area Cultura
Servizi Biblioteche
Monica Sciano
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Dirigente
Area Attività Culturali
Francesco De Biase
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario

La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano